

In classe con...

«**Bosco Allegro**»

Italiano per la classe 1^a
secondo le Indicazioni per il curricolo 2025

A cura di MONICA PUGGIONI



Per cominciare

Libri e guida: un unico percorso didattico

Bosco Allegro e la Guida «In classe con...» costituiscono un unico progetto didattico studiato per il **successo formativo** di ciascun alunno e per il **supporto quotidiano** all'insegnante. Per imparare insieme in modo naturale e coinvolgente.



Volumi e guida: un unico progetto didattico

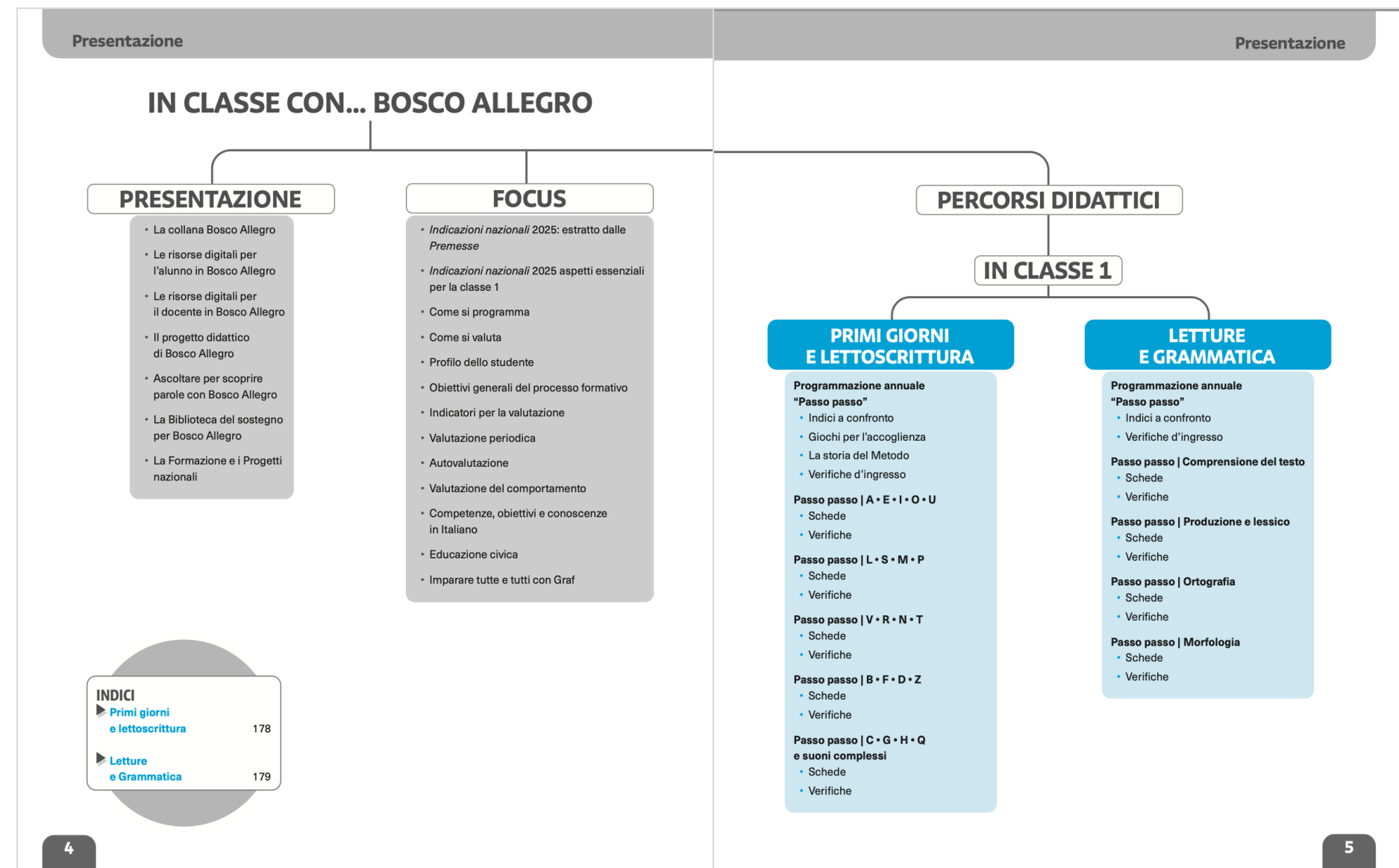
Una guida per potenziare la didattica dei volumi

La guida presenta tutti i progetti speciali presenti nei volumi **per utilizzarli al meglio in classe.**

Fornisce gli **strumenti per programmare e valutare** con facilità.

Propone i materiali per i percorsi disciplinari arricchiti da suggerimenti didattici operativi.

La parte **FOCUS** propone una traccia per scoprire le Indicazioni 2025 in generale e in modo particolare per la classe 1.



Volumi e guida: un unico progetto didattico

Secondo le Indicazioni 2025

Tutto il progetto didattico di “Bosco Allegro” si fonda sulle **Indicazioni nazionali per il curricolo del 2025** a livello di scelte pedagogiche di fondo e di indirizzi didattici e operativi. L’impronta pedagogica del documento è espressa nell’introduzione che nella guida è riassunta per evidenziare con semplicità i tratti essenziali.

Focus

Focus

INDICAZIONI NAZIONALI 2025: ESTRATTO DALLE PREMESSE

Con l'entrata in vigore delle *Indicazioni nazionali per il curricolo del 2025* è utile iniziare a orientarsi tra i concetti su cui si fonda il documento ministeriale. Di seguito forniamo un estratto non esaustivo dalle *Premesse culturali alle Indicazioni*.

La persona al centro	La scuola pone gli allievi al centro delle sue azioni e ne promuove i talenti attraverso la formazione di tutte le dimensioni – cognitive, affettive, relazionali, corporee, estetiche, etiche, spirituali, religiose – nel rispetto dei bisogni che essi esprimono: di sicurezza, di essere amati, di formarsi un'immagine positiva di sé, di delineare la propria personalità, di vivere in un ambiente sereno, di imparare con gioia. La centralità dello studente prevede che la didattica lo renda soggetto attivo del proprio apprendimento e che impari progressivamente a governare il bene della libertà.
Identità, relazione e partecipazione	L'allievo scopre la propria identità personale e la propria appartenenza a una comunità in costante evoluzione. Tale identità non può essere disgiunta dalla relazione. La persona è identità, relazione e partecipazione. Da qui la fondamentale azione della scuola nel promuovere l'identità personale, culturale, relazionale e partecipativa di ognuno.
I talenti da sostenere e stimolare	Il talento va inteso come l'espressione delle potenzialità del soggetto, non riducibile a una dote innata, ma connesso alla sua capacità di mettere in gioco risorse cognitive, affettive e creative in risposta alle opportunità offerte dall'ambiente. Il talento emerge quando l'alunno è inserito in un ambiente educativo che riconosce le sue possibilità, ne sostiene l'autonomia e ne stimola lo sviluppo. Anche in situazioni di fragilità o svantaggio, un tale ambiente può attivare dinamiche di autorealizzazione impreviste, facendo del talento non un privilegio di pochi, ma una possibilità trasformativa per ciascuno.
La funzione della scuola	La scuola accompagna gli studenti a capire chi sono, da dove vengono, per quale futuro si preparano, quale contributo possono dare alla società. Tali scoperte hanno luogo nelle relazioni fra pari, grazie alla mediazione degli insegnanti. Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curriculum esercitando l'autonomia che la Repubblica attribuisce loro. Le <i>Indicazioni nazionali</i> fissano Profilo dello studente, Obiettivi generali del processo formativo, Obiettivi specifici di apprendimento e Competenze attese degli allievi per ciascuna disciplina.
L'insegnante	La funzione di "guida" dell'insegnante è fondamentale affinché il desiderio dell'allievo si orienti verso le esperienze e i contenuti del curriculum. Con l'espressione "magister" si vuole sottolineare l'autorevolezza ritrovata della figura del docente, essenziale per svolgere la sua funzione.
La famiglia e la scuola	La scuola è la sede principale per la trasmissione di conoscenze legittimate dalla critica e dalla scienza e luogo di crescita della persona. Tuttavia, per raggiungere obiettivi educativi efficaci, è necessaria un'alleanza tra scuola e famiglia, una collaborazione autentica e rispettosa dei ruoli, fatta di incontro sostanziale oltre che di accordo documentale.
Libertà e regole	Grazie alle "regole" (di comportamento, ma anche tratte dalle discipline, come le regole di grammatica), l'allievo interiorizza il senso del limite e un'etica del rispetto verso il prossimo, che ha nella solidarietà e nella fraternità due luminosi fari di orientamento. In un tempo in cui gli allievi

interagiscono con coetanei di culture diverse, solo un'etica del rispetto consente di costruire le condizioni favorevoli per un incontro che diventi autentico scambio di positive esperienze. La scuola diventa il luogo in cui la libertà si trasforma in responsabilità, l'identità in appartenenza a una comunità più ampia e inclusiva in cui tutti riconoscano in sé stessi il senso del limite e imparino il valore delle norme che regolano la convivenza civile.

Rispetto ed empatia sono gli obiettivi di un'educazione finalizzata al riconoscimento e alla valorizzazione delle differenze: allena bambine e bambini a "capirsi" nella complementarità delle rispettive differenze. È necessario avviare a scuola un profondo lavoro educativo e preventivo: un'educazione del cuore che crei occasioni didattiche di esperienza di sentimenti come la fiducia, l'empatia, la tenerezza, l'incanto, la gentilezza, che sia trasversale alle discipline scolastiche e venga progettata dalla scuola anche in collaborazione con enti territoriali e associazioni. La scuola è il contesto più adeguato per decostruire stereotipi e affermare il rispetto per l'altro.

La scuola come comunità educante richiede una regia pedagogica stabile e condivisa, capace di orientare le pratiche verso una visione formativa unitaria e coerente, nonché spazi autentici di collegialità e progettazione comune, in cui i docenti possano costruire insieme percorsi didattici significativi e risposte condivise ai bisogni complessi degli studenti. Questo implica il superamento della frammentazione organizzativa, spesso aggravata dalla iperburocratizzazione che sottrae tempo e risorse al lavoro formativo. La scuola comunità educante sa sperimentare curricula flessibili, aperti alla partecipazione di famiglie, enti territoriali, università e sa diversificare attività, spazi e tempi in funzione dell'inclusione scolastica e dell'attiva partecipazione degli studenti.

La cura delle relazioni nei microcosmi delle aule non può dissociarsi dalla cura del pianeta Terra. E ogni persona, nel suo piccolo, tiene nelle sue mani una parte della responsabilità nei confronti del futuro del nostro pianeta.

La scrittura ha un significato profondamente umanistico e di supporto alla promozione degli apprendimenti di tutte le discipline. Carta e penna, lettura ad alta voce e piccole biblioteche d'aula devono convivere armoniosamente con assistenti virtuali e *augmented learning*. La scrittura è fondamentale e va curata con attenzione, a partire dall'apprendimento di quella a mano (corsivo e calligrafia), perché sviluppa la coordinazione oculo-manuale, allontana i bambini dagli schermi e permette di tutelare gli spazi vitali dell'esperienza concreta, ingrediente necessario per affinare pensiero e ragionamento.

La scuola è anche il luogo ove è possibile far maturare una competenza chiave – quella digitale – che è parte del ventaglio di competenze compreso dalle Raccomandazioni europee per lo sviluppo della cittadinanza e la cui maturazione permette di orientarsi nell'universo digitale con autonomia, responsabilità, consapevolezza.

L'idea di inclusione scolastica si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, non solo delle persone con disabilità, ma di BES, di alunni adottati, alunni con culture e lingue differenti utilizzando la personalizzazione come strategia che governa le scelte educative e didattiche. Essa prevede che l'agire scolastico accompagni intenzionalmente l'allievo a riconoscersi capace, al di là della difficoltà, di sviluppare i suoi talenti.

Rispetto ed empatia

La scuola come comunità educante

Cura del pianeta

Scrivere è vivere

Scuola e tecnologie digitali

Scuola inclusiva

16

17

Secondo le Indicazioni 2025

Il volume di italiano di “Bosco Allegro” accoglie le Indicazioni nazionali che proprio per questa classe e per questa disciplina suggeriscono interessanti orientamenti. Ecco, quindi, che nella guida sono riportati in sintesi gli **elementi essenziali per progettare la didattica dell’italiano in classe prima.**

Focus

Focus

INDICAZIONI NAZIONALI 2025: ASPETTI ESSENZIALI PER LA CLASSE 1

Dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo del 2025* emergono alcuni aspetti didattici essenziali per l'insegnamento dell'italiano in classe prima. Di seguito sono sintetizzati i principali orientamenti.

Insegnare a leggere e a scrivere

Il processo di apprendimento della lettura e della scrittura è il passaggio fondamentale per la classe prima e porta con sé sempre una riflessione sul metodo più corretto da seguire per accompagnare i bambini alla scoperta del mondo della lingua scritta. La grande finalità del primo anno di scuola primaria è infatti proprio quello di far scoprire il meccanismo della lettura e della scrittura in modo piacevole e appassionante, in modo che la lingua scritta diventi uno strumento per apprendere anche tutte le altre discipline.

Le *Indicazioni nazionali per il curricolo del 2025* accolgono i risultati più maturi della ricerca pedagogica che suggeriscono di utilizzare il metodo fonologico-sillabico.

"I bambini si impegnano molto precocemente nel processo di lettoscrittura e indagano da tenera età i principi e le regole che governano quei segni. Da una prima fase presillabica (detta anche 'logografica') passano, con la scoperta della corrispondenza tra segno e aspetto sonoro del parlato, a una fase sillabica e poi a quella alfabetica attraverso la progressiva padronanza della corrispondenza fonema-grafema propria dei sistemi di scrittura". È interessante notare come nel testo ministeriale vengano evidenziate le competenze di lettoscrittura già in età prescolare, proponendo così ai docenti la necessità di attivare un percorso didattico che si agganci a queste competenze per poter essere veramente significativo per ciascuno.

Corsivo e stampato

Lo stampato maiuscolo può essere d'aiuto per l'identificazione della singola lettera associata al suono, lo stampato minuscolo è essenziale per la lettura di scritte e testi di uso comune e il corsivo è la forma grafica più adatta alla scrittura.

La scrittura a mano con riferimento al corsivo e alla calligrafia, infatti, "permette di migliorare l'attenzione al dettaglio e alla percezione della separazione fra le parole (rispetto all'uso dello stampato maiuscolo) ed esercita il pensiero nel rispettare l'ordine di composizione delle parole nello spazio della pagina".

Per questi motivi, mentre si acquisisce il meccanismo della lettoscrittura con lo stampato maiuscolo, si può familiarizzare con il corsivo che diventa così uno strumento naturale di scrittura già a partire dalla classe prima, coltivando anche la curiosità dei bambini e il loro desiderio di acquisire competenze "da grandi". Durante la prima classe, inoltre, vi è il tempo e lo spazio per curare la grafia e la calligrafia per acquisire l'autonomia di scrittura utile per i successivi apprendimenti.

La ricerca
pedagogica
suggerisce
il metodo
fonologico-
sillabico

La scrittura
a mano
è importante
perché esercita
il pensiero

Rime, filastrocche e poesie

In sintonia con quanto suggeriscono le *Indicazioni nazionali per il curricolo del 2025*, la didattica dell'italiano in classe prima si arricchisce nel momento in cui utilizza le rime per la ricerca fonologico-sillabica e quando propone brevi poesie o filastrocche come primo approccio semplice alla lettura e come esperienza linguistica importante nel momento in cui si imparano a memoria. Brevi rime sono inoltre funzionali per ricordare in modo semplice e immediato alcune regole ortografiche o grammaticali. "Assai utile è l'apprendimento delle poesie a memoria, come attestano numerosi studi neuroscientifici per i quali tale esercizio rafforza la memoria a breve e a lungo termine, l'attenzione e la concentrazione. Apprendere poesie a memoria, inoltre, arricchisce il linguaggio e stimola la sensibilità".

Memorizzare
le poesie
rafforza non
solo la memoria
ma anche
l'attenzione e la
concentrazione

Promuovere la passione per la lettura (e la scrittura)

Già a partire dalla prima classe i docenti possono avvicinare i bambini alla narrativa proponendo la lettura a voce alta di libri adatti all'età da ascoltare in forma completa in modo da vivere il coinvolgimento, la curiosità per il finale e per aprirsi all'arricchimento linguistico. Allo stesso modo potranno essere introdotti anche i libri, graduati in base alle capacità dei lettori, da far leggere autonomamente. Questo approccio alla lettura e ai libri riempie di significato il processo meccanico di apprendimento della lettoscrittura creando motivazione e desiderio di imparare. "Incanto e passione per la lettura e la scrittura nascono lì: dai primi incontri con la parola, col libro e con persone che sanno narrare".

La lettura ad alta
voce riempie
di significato
l'apprendimento
della
lettoscrittura

L'importanza della grammatica

Le *Indicazioni nazionali* prevedono l'insegnamento dell'ortografia e la riflessione linguistica a partire dalla classe prima "attraverso esercizi pratici, mediante un processo di osservazione induttiva di dati e la manipolazione di espressioni linguistiche con equilibrato ricorso a definizioni e tassonomie". È importante, infatti che "l'ortografia sia acquisita in modo sicuro e naturale nei primi anni di scuola" e che si cominci a familiarizzare con l'insieme di regole della lingua per poterla utilizzare in modo sempre più corretto.

La grammatica
deve essere
appresa a partire
dall'uso, in modo
induttivo

Leggere e scrivere in tutte le materie

È interessante notare come la cura per l'alfabetizzazione, l'insegnamento e l'apprendimento della lettura e della scrittura esca dall'ambito specifico della materia "lingua italiana", ma diventi "compito dei docenti di tutte le discipline, che operano in modo organico e trasversale per offrire a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione". L'esercizio della lettura e della comprensione del testo sono, infatti, abilità che si possono coltivare, seppur con linguaggi specifici, in ogni disciplina scolastica.

Letture e
comprensione
del testo sono
abilità che si
possono coltivare
in ogni disciplina

18

19

Volumi e guida: un unico progetto

Indici a confronto tra volumi e guida

Libro e guida si integrano perfettamente e facilmente.

Con gli indici a confronto è possibile, infatti, individuare con un solo sguardo dove si trovano i materiali relativi a ogni argomento da proporre in classe.

Italiano 1 - Primi giorni e lettoscrittura		Indici a confronto	
INDICI A CONFRONTO			
LIBRI DI TESTO	DIGITALE 	LIBRO DI TESTO	DIGITALE 
QUADERNO DEI PRIMI GIORNI 2-6 Attenzione visiva → Personaggi della storia - La storia - Introduzione 7-11 Pregrafismo → Personaggi della storia - La storia - Introduzione 12-16 Ascolto → Personaggi della storia - La storia - Introduzione			
METODO STAMPATO 4 CARATTERI			
A • E • I • O • U		J • K • W • X • Y e altri suoni	
14	14 Imparo e scrivo A → Alfabetiere, storia di A, 2 video, 2 canzoni	136	170 Imparo H → Alfabetiere, racconto, 1 video e 1 canzone
20	22 Imparo e scrivo E → Alfabetiere, storia di E, 1 video, 2 canzoni	139	173 Scrivo H
26	30 Imparo e scrivo I → Alfabetiere, storia di I, 1 video, 2 canzoni	140	174 Imparo CHE CHI → Alfabetiere, racconto, 1 esercizio
32	38 Imparo e scrivo O → Alfabetiere, storia di O, 1 video, 2 canzoni	142	176 Imparo GHE GHI → Alfabetiere, racconto, 1 esercizio
38	46 Imparo e scrivo U → Alfabetiere, storia di U, 1 video, 3 canzoni	144	178 Imparo Q → Alfabetiere, racconto, 1 video e 1 canzone
L • S • M • P		147	181 Scrivo Q
46	56 Imparo e scrivo L → Alfabetiere, storia di L, 1 video, 1 canzone	148	182 Imparo CQU → Racconto, 1 esercizio
52	64 Imparo e scrivo S → Alfabetiere, storia di S, 1 video, 1 canzone	J • K • W • X • Y e altri suoni	
58	72 Imparo e scrivo M → Alfabetiere, storia di M, 1 video, 1 canzone	152	186 Imparo e scrivo → Alfabetiere, racconto, 5 video, 5 canzoni
64	80 Imparo e scrivo P → Alfabetiere, storia di P, 1 video, 1 canzone	J • K • W • X • Y e altri suoni	
V • R • N • T		156	190 Imparo GLI → Alfabetiere, racconto, 1 esercizio
72	90 Imparo e scrivo V → Alfabetiere, storia di V, 1 video, 1 canzone	158	192 Imparo GN → Alfabetiere, racconto, 1 esercizio
78	98 Imparo e scrivo R → Alfabetiere, storia di R, 1 video, 1 canzone	160	194 Imparo SCE SCI → Alfabetiere, racconto, 3 esercizi
84	106 Imparo e scrivo N → Alfabetiere, storia di N, 1 video, 1 canzone	162	196 Imparo SCIA SCIO SCI
90	114 Imparo e scrivo T → Alfabetiere, storia di T, 1 video, 1 canzone	163	197 Imparo SCA SCO SCU
B • F • D • Z		Suoni simili, altri suoni e doppie	
98	124 Imparo e scrivo B → Alfabetiere, storia di B, 1 video, 1 canzone	166	200 F V → 1 esercizio
104	132 Imparo e scrivo F → Alfabetiere, storia di F, 1 video, 1 canzone	167	201 B P → 1 esercizio
110	140 Imparo e scrivo D → Alfabetiere, storia di D, 1 video, 1 canzone	168	202 D T → 1 esercizio
116	148 Imparo e scrivo Z → Alfabetiere, storia di Z, 1 video, 1 canzone	169	203 S Z → 1 esercizio
C • G • H • Q		170	204 C G
124	158 Imparo C → Alfabetiere, racconto, 1 video e 1 canzone	171	205 R L
125	159 Imparo CA CO CU	172	206 M N
126	160 Imparo CE CI	173	207 MB MP → 1 esercizio
128	162 Imparo CIA CIO CIU	174	208 PR TR GR
129	163 Scrivo C	175	209 BR CR DR FR
130	164 Imparo G	176	210 SP ST
131	165 Imparo GA GO GU	177	211 SPR STR
132	166 Imparo GE GI	178	212 Le doppie → 1 esercizio
134	168 Imparo GIA GIO GIU	INDICE IL QUADERNO DEL CORSIVO	
135	169 Scrivo G	3-9 Per cominciare	38 Parole con gn
		10-15 a - e - i - o - u	39 Parole con pr
		16-25 l - s - m - p - v - r - n - t	40 Parole con bb - br - bl
		26-31 b - f - d - z - c - g - h - q	41 Parole con fr - ff - vr
		32 La lettera h	42 Frasi da copiare
		33 La lettera q	44 Animali in corsivo
		35 Le lettere straniere	46 Frasi da trasformare
		36 Parole con sci	47 Una filastrocca da scrivere
		37 Parole con gli	
		100 Passo Passo Lettera C	
		101 CA • CO • CU	
		102 CE • CI	
		103 CIA • CIO • CIU	
		104 Passo Passo Lettera G	
		105 GA • GO • GU	

I contenuti e la programmazione annuale

Inoltre per coadiuvare il lavoro dell'insegnante nella fase di declinazione e di stesura della propria programmazione di classe vi sono apposite pagine «**PER PROGRAMMARE**» e «**GLOSSARIO**» in cui vi è un supporto operativo fase per fase.

Focus	Focus
COME SI PROGRAMMA Programmare e valutare sono due azioni fondamentali per individuare percorsi didattici adeguati al raggiungimento delle finalità previste per gli alunni. La Guida offre tutti gli strumenti normativi e gli approfondimenti necessari ai docenti e fornisce programmazioni efficaci grazie alla presenza delle indicazioni "Passo passo" e di tanti spunti operativi. Di seguito elenchiamo le 4 fasi per una buona programmazione. Le 4 fasi per programmare • Fase 1 Condivisione del Curricolo verticale e del PTOF: ogni programmazione disciplinare condivide le indicazioni date dal Curricolo di Istituto inserito nel PTOF. • Fase 2 Analisi dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze: la programmazione, successivamente, considera i traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina. • Fase 3 Declinazione degli Obiettivi di apprendimento: si prendono in esame gli obiettivi di apprendimento che ogni insegnante declinerà per la programmazione della propria classe. • Fase 4 Stesura della Programmazione annuale: dopo aver fissato i traguardi con i relativi obiettivi, sviluppa una successione di UDA in cui si indicano obiettivi, attività didattiche, metodologie da adottare e verifiche da compiere. Programmare "Passo passo" Le indicazioni "Passo passo", presenti nelle programmazioni di tutte le discipline, propongono in sintesi azioni didattiche pensate per rendere efficace e significativo il lavoro in classe al di là dei singoli apprendimenti. Tali indicazioni prevedono anche la presenza di attività "Passo passo": giochi, letture e sfide per attivare la curiosità e stimolare le competenze di ogni alunno verso un nuovo argomento. È un approccio che unisce i principi del cognitivismo, che organizza gli apprendimenti in modo sequenziale e gerarchico fornendo una solida base, e quelli del socio-costruttivismo, che indica come l'apprendimento passi anche tramite la relazione e le azioni pratiche e dotate di senso. Questo approccio apre la porta allo star bene a scuola e all'imparare in modo facile e felice, perché si adatta alla modalità di apprendimento dell'età dei bambini, accoglie i diversi stili di apprendimento e cognitivi andando verso la vera personalizzazione della didattica. PASSO PASSO Il "Passo passo" serve per: • chiarire lo scopo di ciò che proponiamo; • a ogni nuova lezione riprendere il filo di quelle precedenti; • scandire il percorso in tappe graduali; • proporre attività per coinvolgere alunni e alunne; • assegnare esercizi e compiti adeguati per difficoltà; • scegliere attività che accolgano le diverse modalità di apprendimento di ogni alunno e alunna; • proporre uno stimolo più articolato per alimentare la curiosità e l'organizzazione delle abilità; • dare suggerimenti per compiere osservazioni e rilevazioni dell'apprendimento, senza creare ansia; • proporre attività diverse (laboratori, gioco libero ecc.) che rispettano i tempi di attenzione degli alunni e stimolano i diversi stili cognitivi in un contesto attivo.	Glossario Agenda 2030 – Programma d'azione dell'ONU che prevede 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Circle time – Strategia di conversazione in cerchio per mettere in comune vissuti, emozioni o desideri. CLIL – Metodologia didattica che insegna una disciplina non linguistica usando una lingua straniera come mezzo. Coding – Scomposizione di un problema in fasi che si applica alla progettazione informatica computazionale. Competenza – Capacità di ordine generale del soggetto nel saper impiegare conoscenze, abilità, atteggiamenti per affrontare problemi significativi nell'ambito disciplinare e nella vita reale. Competenze europee – Otto finalità formative per l'apprendimento permanente. Compiti autentici o di realtà – Attività con situazioni problematiche realistiche che mettono alla prova le competenze risolutive di un alunno. Conoscenze – Nell'ambito del curriculum sono concetti fondamentali per ogni disciplina e raccolti in nuclei fondanti e verticalizzati nei gradi per agevolare il lavoro di progettazione. Cooperative learning – Lavoro in piccoli gruppi organizzati con ruoli, compiti e tempi per realizzare un compito significativo. Curricolo di istituto – Documento che esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Curricolo verticale – Documento che esplicita il percorso didattico coordinato tra i vari ordini di scuola dell'Istituto scolastico. Curricolo – Documento che contiene la progettazione educativa in riferimento ai documenti programmatici ministeriali. Curriculum maker – Gli insegnanti che elaborano percorsi didattici e valutativi che rispondono al curriculum di Istituto e alle Indicazioni nazionali e concorrono alla definizione del profilo educativo in uscita nel rispetto dell'autonomia, della collegialità e delle esigenze formative specifiche. Didattica capovolta – flipped classroom – Metodologia di insegnamento che modifica il tradizionale apprendimento, sostituendo le lezioni frontali in presenza con video e contenuti multimediali e una preparazione a casa dello studente. Gamification – Impostazione della attività con la struttura, lo spirito e le regole di un gioco per renderle divertenti e motivanti. Learning by doing – Metodologia basata sull'apprendimento diretto in cui si impara in modo significativo attraverso l'esperienza concreta (laboratori). Life skills – Competenze non cognitive e trasversali. Metacognizione – Consapevolezza del proprio modo di apprendere. Metodo – Serie di azioni didattiche, in genere validate scientificamente, strategiche e coordinate per raggiungere un apprendimento. Obiettivi generali – Una declinazione operativa delle competenze indicate nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo. Obiettivi operativi – Traduzione concreta e osservabile degli OSA in modo che possano essere valutabili. Obiettivi specifici di apprendimento (OSA) – indicano risultati auspicati più circoscritti, oggetto di una valutazione attuata dalle scuole. Outdoor learning – Organizzazione didattica dell'apprendimento in contesti all'aperto. PDP – Piano didattico personalizzato per bambini con DSA oppure BES. PEI – Piano educativo individualizzato redatto per gli alunni con disabilità dal gruppo di lavoro operativo (GLO). Peer education (teaching) – Metodologia in cui gli studenti insegnano l'uno all'altro sotto la supervisione del docente. Personalizzazione – Valorizzare le potenzialità e il raggiungimento degli obiettivi di ciascun alunno. PPI – Piano per l'Inclusione di Istituto. Problem solving – Processo cognitivo che permette di affrontare e risolvere problemi, analizzando la situazione e trovando soluzioni efficaci. PTOF – Piano triennale dell'offerta formativa. Scaffolding – Supporto temporaneo e graduale fornito dal docente all'alunno per aiutarlo a completare un compito o ad apprendere una nuova abilità, fino a quando non diventa autonomo. STEM – Acronimo di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica. Storytelling – Arte di narrare storie per comunicare in modo efficace, coinvolgente e persuasivo. Tinkering – Approccio all'apprendimento pratico e creativo basato sull'esplorazione, la sperimentazione e la risoluzione di problemi attraverso il "fare". Traguardi per lo sviluppo delle competenze – Finalità educative che indicano come orientare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.
20	21

Volumi e guida: un unico progetto didattico

Le verifiche d'ingresso: volumi e guida

Volumi e guida prevedono uno spazio per accertare le conoscenze preesistenti, passo essenziale per permettere di agganciare in modo efficace i nuovi concetti oppure di prevedere ripassi o rielaborazioni.

Le attività proposte nel **QUADERNO PRIMI GIORNI** sono un ottimo strumento per verificare in modo immediato e funzionale le abilità in ingresso in aggiunta alle **VERIFICHE D'INGRESSO** della guida che sono, inoltre, supportate da importanti indicazioni metodologiche.



VERIFICA INGRESSO **ITALIANO 1**
Scheda docente

SCHEDA DOCENTE

Verifica di ingresso: che cosa è

Un apprendimento efficace avviene quando si possono agganciare le nuove conoscenze sulla rete di quelle già acquisite e consolidate in modo da creare ampliamenti e approfondimenti.

Per questo motivo l'insegnante si accerta sempre del livello di conoscenze e di abilità dei propri alunni prima di presentare un nuovo contenuto. Allo stesso modo i docenti verificano il livello di preparazione all'inizio del nuovo anno scolastico in modo da poter avviare, in base ai risultati ottenuti, un ripasso per consolidare le conoscenze deboli o un avvio verso nuovi apprendimenti.

A cosa serve

Questo tipo di valutazione consente di analizzare con cura e nello specifico le abilità di ciascuno. Proprio per la sua finalità esplorativa non richiede necessariamente di essere espressa attraverso un voto o un giudizio sintetico, mentre sarebbe più opportuno utilizzare una descrizione dei punti di forza e di debolezza di ogni compito di ogni alunno.

Come si propone

La verifica di ingresso non porta a una valutazione, ma alla constatazione di un punto da cui partire o ripartire; per questo motivo ha un carattere piuttosto informale.

Ecco alcune strategie per gestirle al meglio in classe:

- prima di proporre le verifiche d'ingresso dedichiamo qualche giornata al ripasso per riallineare le conoscenze di tutti;
- proponiamo, poi, le attività di verifica una per volta chiedendo di svolgerle con calma e cura e fornendo un tempo disteso per consentire a tutte e tutti di mettersi alla prova;
- correggiamo, infine, le prove indicando i punti di forza, ciò che è corretto, e i punti critici corredati dai suggerimenti per poterli rafforzare

Obiettivi operativi per la verifica d'ingresso	Libro di testo	Guida
• Esercitare la coordinazione oculo-manuale.	QUADERNO DEI PRIMI GIORNI pp. 2-5, 17 METODO pp. 7, 9	p. 53
• Orientarsi nello spazio con il tratto grafico.	QUADERNO DEI PRIMI GIORNI pp. 7-9	p. 55
• Esercitare la scrittura spontanea del proprio nome.	METODO p. 4	p. 54
• Ascoltare e comprendere semplici consegne.	QUADERNO DEI PRIMI GIORNI p. 11	
• Ascoltare ed esprimersi in modo adeguato.	METODO p. 11	
• Ascoltare e classificare il suono delle parole.	QUADERNO DEI PRIMI GIORNI pp. 12-16	
• Rappresentare con segni e disegni secondo le consegne.	METODO pp. 5-6, 8, 12	p. 54

© Giunti Scuola

ITALIANO 1
Coordinamento oculo-manuale **VERIFICA INGRESSO**

TI AIUTO IO!

1. AIUTA IL CAGNOLINO A RITROVARE LA SUA PALLINA.

© Giunti Scuola

Nome _____ Classe _____ Data _____

Volumi e guida: un unico progetto didattico

Passo passo: le nuove attività per cominciare in modo attivo

Una vera novità della guida è la **presenza di attività ludiche, creative, attive** all’inizio di ogni argomento proposto, studiate per riattivare le conoscenze preesistenti e per incuriosire e invogliare ad approfondire le nuove. Ogni argomento è avviato attraverso un’attività motivante: un gioco, una lettura, un esperimento... Le attività “passo passo” introducono ogni argomento attivando la curiosità e stimolando le competenze, secondo le Indicazioni 2025.

PASSO PASSO

LETTERA A

Presentiamo la lettera A con una filastrocca scritta per attivare la percezione e la discriminazione del suono. Poi ascoltiamo la storia della A e giochiamo con i nomi.

Lettura fonologica
L'aereo
L'ape Ada vola alta
sopra l'albero lei salta
da un fiore arancione
saluta gli amici
che giocan sul prato
allegri e felici!

Attività fonologica. Battiamo le mani
Invitiamo i bambini ad ascoltare la lettura del testo e battere le mani ogni volta che sentono una parola che inizia con la A. Poi i bambini provano a ripetere le parole individuate.

Disegno e scrittura spontanea
Chiediamo a ciascuno di disegnare gli oggetti con il nome che inizia con A che ricordano. Accanto a ogni disegno possono scrivere A e possono anche provare a scrivere in modo spontaneo il nome dell'oggetto rappresentato.

Filo conduttore
La storia del Metodo de La Banda del Bus unisce la presentazione di ciascuna lettera in una narrazione che coinvolge l'attenzione, la curiosità, la dimensione emotiva ed apre anche alla possibilità di svolgere attività come la caccia al nome: Quali nomi con la A ci sono in classe?

La storia di A
Oggi è il primo giorno di prima elementare! Ale è molto emozionato, non vede l'ora di arrivare a scuola... Per l'occasione ha indossato la sua maglietta preferita! Esce di casa molto presto, accompagnato dal papà e dal cagnolino Edo, e arriva alla fermata dello scuolabus. Mentre aspetta, per distrarsi un po', Ale si guarda intorno. Proprio lì vicino ci sono dei giardinetti con un bel prato, qualche cespuglio e un albero molto alto.
Ad Ale piace tanto quell'albero, perciò decide di dargli un nome.
- Ti chiamerò Albero Alto! - gli dice. - D'ora in avanti ci vedremo tutte le mattine! Poi lo saluta, proprio come si fa con gli amici.



54

PASSO PASSO

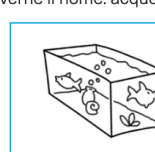
CQU

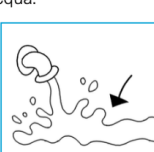
Proponiamo ai bambini il gruppo CQU con un racconto ricco di parole che contengono queste lettere in modo che possano esercitarsi a riconoscerne il suono. In seguito alleniamo anche la scrittura ortograficamente corretta del suono con due tipi di dettato e un breve testo di fantasia.

Lettura fonologica
Che acquazzone!
Grossi goccioloni d'acqua iniziano a cadere picchiando tutt'intorno.
È un acquazzone! Fata Cuoricina dice dolcemente a Marcus: "Guarda fuori, caro amico, con gli occhi del cuore è tutto più bello!". Marcus osserva dalla finestrella... l'acquazzone è quasi passato e si vede l'arcobaleno che si riflette nell'acquitrino. Sembra dipinto con gli acquerelli! "Come sono felice!" esclama Marcus. "Sono così contento che sarei felice anche in un acquario, proprio io che odio l'acqua!" aggiunge ridendo. "Ora farò ritorno a casa con il tuo messaggio nel cuore, mia cara fata Cuoricina! La felicità non si acquista da nessuna parte, ma è dentro di noi".

Dettato funzionale
Per esercitare la scrittura corretta del suono CQU proponiamo un brevissimo dettato: L'ACQUAZZONE È QUASI PASSATO E L'ACQUITRINO SEMBRA DIPINTO CON GLI ACQUERELLI.

Dettato muto
Per svolgere il dettato muto mostriamo ai bambini, uno alla volta, disegni di oggetti come questi e chiediamo loro di scriverne il nome: acquerelli, acquario, acquazzone, acqua.



Scrivo una storiella con CQU
Utilizzando le parole proposte con il dettato muto i bambini provano a scrivere una frase o una breve storiella di fantasia in modo da fissare la scrittura ortografica del suono CQU.



114

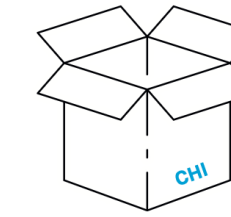
PASSO PASSO

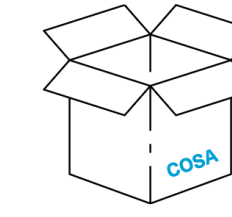
PRODUZIONE E LESSICO

Introduciamo la struttura della frase utilizzando un gioco divertente in cui i bambini provano a comporre frasi con la struttura corretta, ma con significati anche assurdi e buffi.

Le scatole delle frasi

CHE COSA SERVE: 3 scatole, una con la scritta CHI, una con la scritta AZIONE e la terza con la scritta COSA; una serie di foglietti con le scritte di ipotetici soggetti (Marco, Sofia, il nonno, il gatto, la luna, io, il letto, la matita...), di azioni (mangia, vede, sogna, taglia, scrive, buca, illumina...) e di complementi (un gelato, una pizza, il bosco, il mare, il topo, le coperte...).



COME SI FA:
A turno, una bambina o un bambino pesca un bigliettino da ogni scatola seguendo l'ordine CHI-AZIONE-COSA e legge i bigliettini formando così una frase più o meno sensata, ma corretta.

147

La didattica inclusiva: imparare con Graf

Libro e guida sono organizzati con spazi caratterizzati dalla **graffetta GRAF** per indicare i materiali inclusivi, utili per tutti per ripassare in modo semplice e chiaro e per rinforzare alcuni concetti. Ciascuno impara secondo proprie modalità che è necessario sostenere per accompagnare tutti verso il proprio successo formativo.

Le pagine **Imparare tutti** con **Graf** aiutano:

- nel passaggio graduale dal **maiuscolo** al **minuscolo**;
- con **letture graduate** e **presentazione visiva** dei generi testuali
- con esercizi multilivello, **mappe** e **schemi**.

DAL MAIUSCOLO...

IMPARARE TUTTI
con Graf

LETTERE GRANDI • lettere piccole

IN QUESTE PAGINE SPECIALI
IMPARERAI A SCRIVERE IN minuscolo!

• OSSERVA BENE LE LETTERE IN MAIUSCOLO, POI RIPASSA
DI BLU LE STESSA lettere in minuscolo.

A	B	C	D	E	F	G	H	I
a	b	c	d	e	f	g	h	i
J	K	L	M	N	O	P	Q	R
j	k	l	m	n	o	p	q	r
S	T	U	V	W	X	Y	Z	
s	t	u	v	w	x	y	z	

• COLLEGA OGNI LETTERA IN MAIUSCOLO ALLA STESSA LETTERA IN minuscolo.

F

Q

S

A

V

G

T

I

q

s

f

v

a

i

g

t

52

Risorse digitali extra

al minuscolo

IMPARARE TUTTI
con Graf

PAROLE GRANDI • parole piccole

• LE LETTERE FORMANO LE PAROLE! OSSERVA E RIPASSA DI BLU LE parole in minuscolo.

APE

ape

RANA

rana

MUCCA

mucca

LEONE

leone

ZEBRA

zebra

Focus

IMPARARE TUTTE E TUTTI CON GRAF

Le proposte di Giunti Scuola sono state pensate per offrire un ambiente di apprendimento in cui tutte e tutti possano trovare la dimensione più consona alle proprie esigenze scolastiche per imparare con successo.

Gli accorgimenti grafici e testuali, le rubriche metodologiche e il progetto "Imparare tutti" costituiscono un ricco repertorio a disposizione dei docenti e degli alunni.

Il progetto "Imparare tutti" in particolare si esprime attraverso il personaggio di Graf, una simpatica graffetta che caratterizza:

- schemi per comprendere e per studiare;
- testi semplificati adattati secondo i criteri dell'alta leggibilità e della semplificazione;
- esercizi multilivello con vari gradi di difficoltà, il primo sempre più facile per iniziare ad allenarsi tutti insieme, adatti a tutti e quindi decisamente inclusivi;
- mappe e schemi per ripassare.

Graf compare in ogni volume per rendere omogenee tutte le proposte didattiche.

Il progetto è una risposta fattiva e utile per poter accogliere l'esigenza di inclusione all'interno delle classi, che oggi sono realtà estremamente eterogenee: in questo contesto gli strumenti inclusivi che proponiamo costituiscono una risposta operativa all'esigenza di progettazione e di realizzazione didattica di ogni insegnante.

Graf nella Guida

La Guida accoglie in pieno e supporta l'approccio inclusivo: contiene, infatti, per ogni argomento affrontato, numerose schede operative con il simpatico simbolo del personaggio Graf, la graffetta che indica la presenza di uno strumento inclusivo ideale per accogliere i diversi stili e ritmi cognitivi degli alunni in modo spontaneo e naturale.

BIBLIOTECA del sostegno

Scopri la Biblioteca del sostegno

Una ricca selezione di strategie, metodi, schede e materiali online per intervenire efficacemente in classe.

VAI A P. 12

36



Quaderno per i primi giorni

Propone un percorso giocoso, coinvolgente e operativo sui prerequisiti necessari per affrontare i primi apprendimenti scolastici. È diviso in quattro sezioni ricche di giochi e attività:

- **Osservo**, per allenarsi a guardare con attenzione il nuovo ambiente;
- **Scrivo**, per esercitare il movimento oculo-manuale;
- **Ascolto**, per sviluppare l'abilità di prestare attenzione ai suoni e alle parole;
- **Rifletto**, per esercitare le abilità logiche e intuitive.

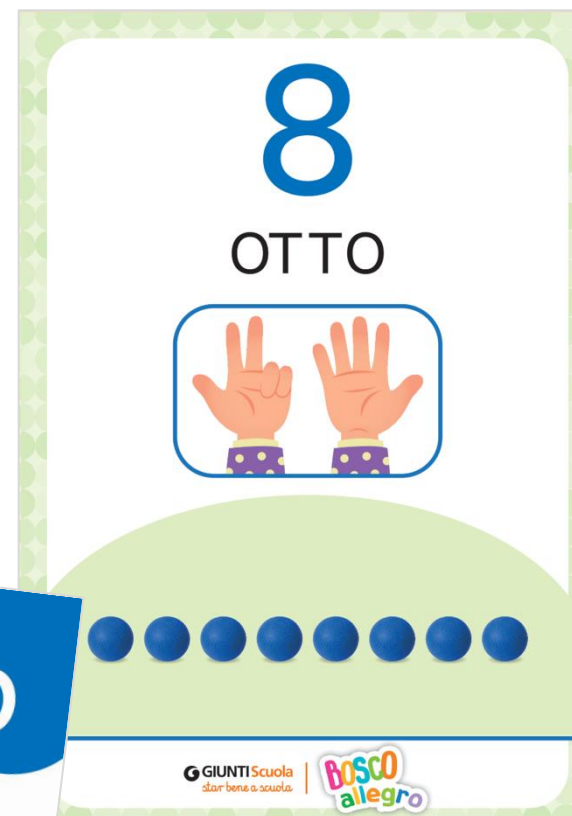


Percorsi didattici		Percorsi didattici	
Giochi per presentarsi e conoscersi	Giochi e attività per l'accoglienza e il buon clima in classe Le bambine e i bambini di classe prima affrontano il primo giorno di scuola generalmente con entusiasmo, carichi di aspettative, ma spesso anche con la preoccupazione di non essere all'altezza delle richieste delle/degli insegnanti. È importante quindi favorire in classe la formazione di un clima sereno e giocoso. Nel primo periodo di scuola diamo grande spazio ad attività finalizzate all'accoglienza con lo scopo di favorire la conoscenza di sé e degli altri, l'aumento dell'autostima, dell'autocontrollo, e la formazione del gruppo classe. Tali attività ci consentiranno anche di acquisire informazioni sulle alunne e sugli alunni utili a predisporre un adeguato percorso didattico. Chi sono? Chi sei? Invitiamo le bambine e i bambini a sedersi in cerchio. Siediamoci di fronte a loro e spieghiamo che ognuno avrà la possibilità di presentarsi agli altri dicendo il proprio nome e accompagnandolo con un gesto. Chi lo desidera, potrà andare al centro del cerchio per farsi vedere bene da tutti. Mostriamo con l'esempio come dovrebbe avvenire la presentazione. Ci alziamo, pronunciamo il nostro nome in modo chiaro e lo accompagniamo con un gesto (un saluto, un "bacio soffiato", un saltello, un inchino...), poi chiediamo a chi se la sente di presentarsi. Alla fine invitiamo le bambine e i bambini più timidi a dire il proprio nome insieme a noi e rassicuriamole/i con un "Bravissima/o!". Questo posto è di... Disponiamo al centro di un cerchio formato dalle bambine e dai bambini tante targhette in cartoncino con i loro nomi. Chiediamo se sanno leggere le parole sulle targhette. Qualcuno riconoscerà il proprio nome; aiutiamo chi è in difficoltà a trovarlo, poi invitiamo tutti a prendere la targhetta con il proprio nome. Distribuiamo a ognuno il disegno di un simpatico animaletto da colorare. Diamo poi un cartoncino colorato ripiegato in tre parti, come un calendario da tavolo, sul quale incollare il proprio nome e l'animaletto colorato, realizzando un simpatico segnaposto. Sorridimi e ti dirò qualcosa di me Dopo che le bambine e i bambini avranno memorizzato i nomi, potremo proporre altre attività in cui diranno qualcosa di sé. In questo modo saranno costretti a riflettere su sé stessi: sulle loro preferenze, sui loro desideri, su ciò che sanno fare bene... Verranno invitati gradualmente a lasciare la propria posizione nel cerchio, ad avvicinarsi alle compagne e ai compagni e a interagire sempre di più con loro. Un primo passo in tal senso può essere fatto con la seguente attività. Diamo un foglio bianco ciascuno e chiediamo a tutti di disegnare una forma e di colorarla con il colore preferito. Poi invitiamo le bambine e i bambini a camminare in ordine sparso al centro dell'aula tenendo in mano il foglio. Spieghiamo che, quando una/o di loro ne incontra un'altra o un altro che gli sorride, deve fermarsi, rispondere al sorriso, salutare, dire il proprio nome e mostrare il foglio con il colore preferito. La stessa cosa farà chi ha sorriso per primo. Quindi, per esempio, Luca sorriderà a Elisa. Elisa sorriderà a sua volta a Luca e dirà: – Ciao. Mi chiamo Elisa – e mostrerà il foglio con il suo colore preferito a Luca. Poi Luca saluterà, si presenterà e mostrerà a sua volta a Elisa il proprio foglio. Dopo aver lasciato tempo a sufficienza per consentire a tutti di fermarsi e giocare, chiediamo di sedersi in cerchio e di presentare una compagna o un compagno dicendo il suo nome e il suo colore preferito.	Giochi per fare gruppo	La classe come un prato fiorito Al fine di sviluppare la consapevolezza di far parte di un gruppo (il gruppo classe) ed educare le bambine e i bambini alla valorizzazione delle diversità, prepariamo un cartellone con della carta da pacco e facciamo dipingere un grande prato con le tempere. Distribuiamo poi un foglio ciascuno con un grande fiore bianco. Al centro del fiore le bambine e i bambini dovranno disegnare il proprio ritratto. Spieghiamo che più elementi metteranno nel loro disegno (capelli e occhi colorati nel modo giusto, bocca, naso...), più le compagne e i compagni potranno riconoscerle/i. Su ogni petalo invece disegneranno qualcosa che piace: un gioco, un animale, un cibo, un personaggio dei fumetti o di una fiaba. Dopo aver ritagliato il fiore, ognuno lo mostrerà alla classe, spiegando le proprie preferenze, se necessario guidato dalle domande dell'insegnante, poi lo incollerà sul prato. Facciamo notare che i fiori sono diversi tra loro perché ogni bambina e bambino ha caratteristiche fisiche e preferenze che la/lo rendono unica/o, ma che il prato è bello proprio perché i fiori sono tutti diversi. In un secondo momento disponiamo sulla cattedra tante foglie ricavate dal cartoncino verde, sulle quali sono scritti i loro nomi. Chiediamo di prendere la foglia con il proprio nome e di incollarla al proprio fiore sul cartellone. Mimi e indovini Un'attività che stimola a riflettere su di sé, ad acquisire una maggiore autostima e che favorisce l'inclusione è il gioco dei "Mimi e indovini". Facciamo disporre le bambine e i bambini in ordine sparso in uno spazio e invitiamoli a sedersi a terra. Chiediamo di pensare a qualcosa in cui si sentono brave/i. Spieghiamo che, quando una/o di loro verrà chiamata/o da una compagna o un compagno, dovrà alzarsi e mimare, cioè far capire solo con i gesti, senza usare la voce, che cosa sa fare bene. La compagna o il compagno dovrà indovinare e avrà a disposizione tre tentativi, terminati i quali dovrà rinunciare e lasciare il suo posto a qualcun altro. Per far comprendere bene l'attività, iniziamo noi a mimare un'azione, spiegando che siamo il mimo. Chiediamo poi di indovinare, precisando che loro sono gli indovini. Poi procediamo: prendiamo una palla e facciamo rotolare fino a un indovino, che dovrà afferrarla e chiamare un mimo. Se l'indovino riuscirà a indovinare con i tre tentativi, passerà la palla al mimo e prenderà il suo posto, altrimenti consegnerà la palla a qualcun altro che sarà il nuovo indovino. Sparvieri e rondinelle Il gioco, in particolare quello di gruppo, è un valido strumento per insegnare alle bambine e ai bambini a stare bene insieme. Ogni gioco ha le sue regole, ogni giocatore ha un ruolo: regole e giocatori vanno rispettati. Ogni bambina e bambino porta il proprio contributo alla squadra ed è importante quanto gli altri perché senza di lei/lui il gioco non può realizzarsi. Cerchiamo un ampio spazio dentro la scuola o in giardino dove tutti possano correre senza pericolo. Delimitiamo il campo tracciandone il perimetro con un gesso. Dividiamo la classe in due squadre. Una meno numerosa formata da pochi sparvieri e una più numerosa formata da molte rondini. Le due squadre si dispongono lungo i due lati opposti del campo. Al nostro "Via" le rondini dovranno cercare di arrivare al lato del campo protetto dagli sparvieri. Gli sparvieri dovranno correre verso il lato da cui sono partite le rondini, cercando di toccarle. Le rondini toccate dagli sparvieri si fermeranno nel punto in cui sono state prese e, al turno successivo, diventeranno anche loro sparvieri. Le rondini che riescono ad arrivare, senza essere toccate, al turno successivo continueranno a essere rondini. Gli sparvieri quindi diventeranno sempre più numerosi, le rondini sempre meno. L'ultima rondine rimasta sarà la vincitrice del gioco.
	Giochi per l'autostima e l'inclusione		Giochi per stare bene insieme
	42		43

Il grande libro per la classe

Il grande libro per la classe con il poster «Benvenuti» da personalizzare e le etichette segnanomi per tutte e tutti.

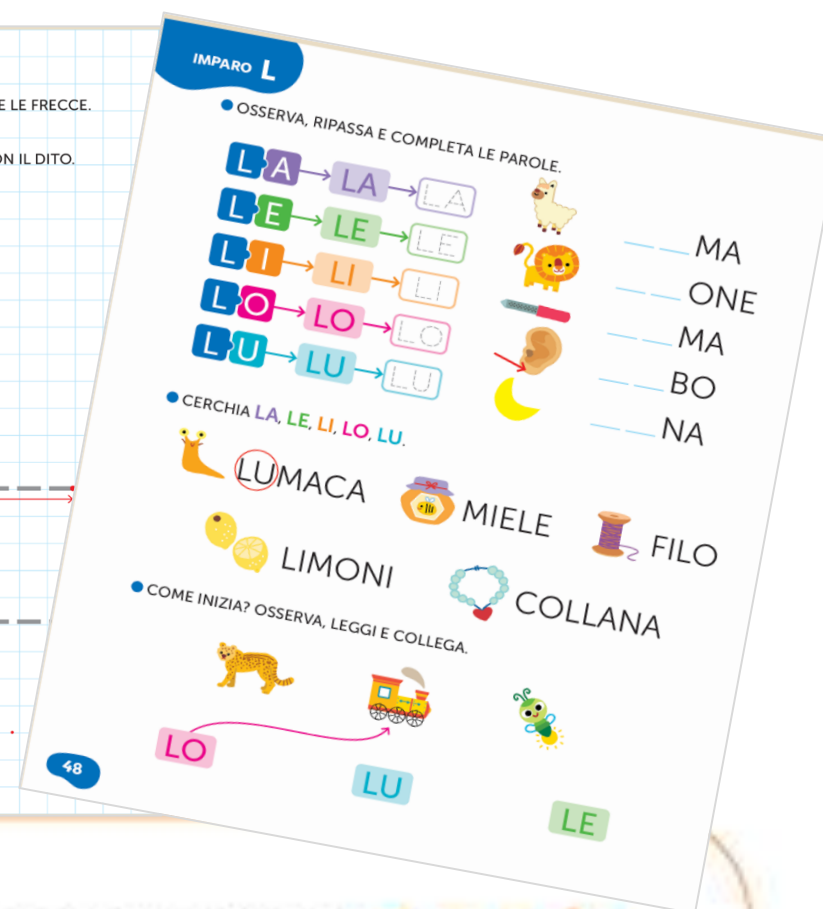
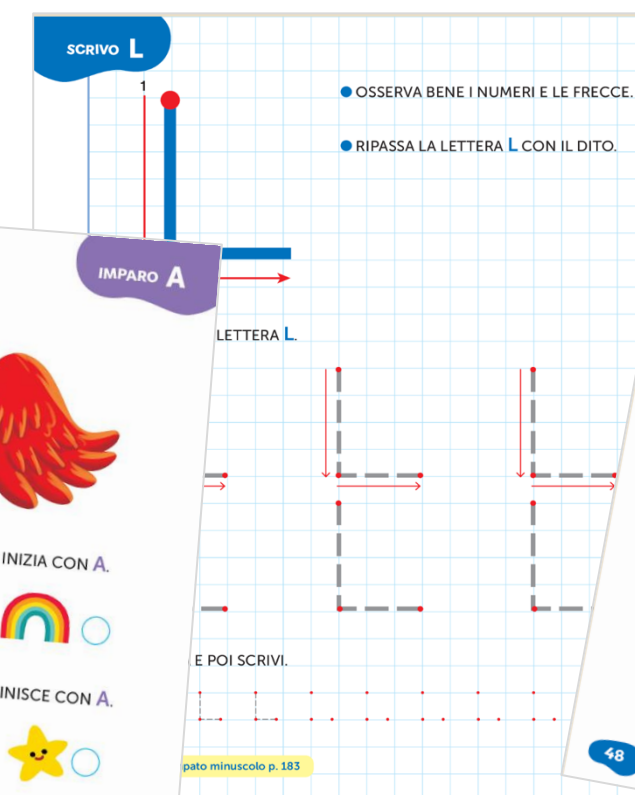
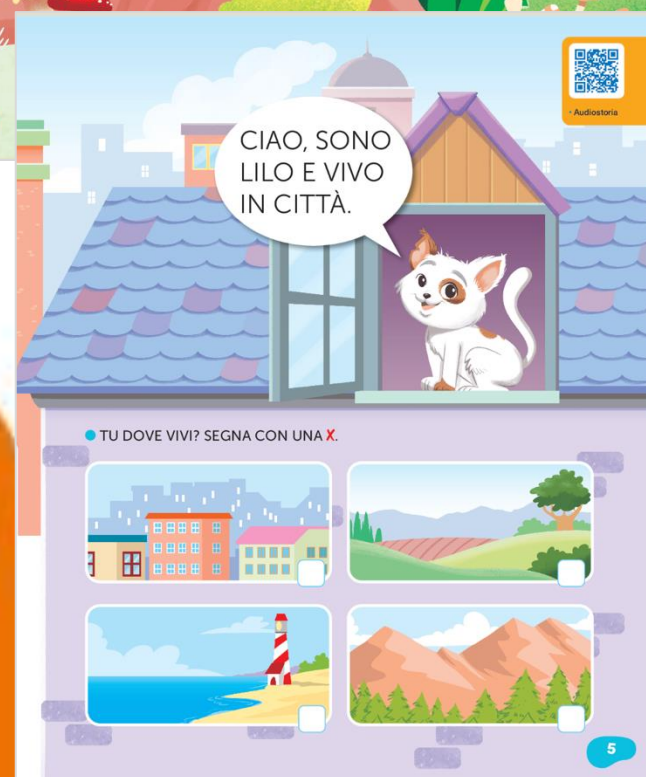
Tra gli strumenti disponibili anche l'**Alfabetiere** e il **Numeriere murale** per aiutare a imparare a leggere, scrivere e contare.



Il Metodo per imparare

L'apprendimento della lettoscrittura è accompagnato da una **storia**: il gattino Lilo si è perso, riusciranno i piccoli abitanti di Bosco Allegro a farlo tornare dalla sua padroncina Sara?

Per ogni lettera, la storia di Bosco Allegro è disponibile in cartone animato e in audiodischi. In più, sono disponibili altre 13 audiodischi con le avventure di Lilo e Sara e degli abitanti di Bosco Allegro.



Il Metodo per imparare

Il percorso di apprendimento della lettoscrittura, graduale e completo. Inoltre il percorso è accompagnato da:

- **L'angolo della filastrocca**, che per ogni lettera propone una brevissima filastrocca fonetica; l'obiettivo è allenare la percezione e il riconoscimento dei suoni contenuti nelle parole per poterli collegare ai segni scritti in modo significativo, sicuro e naturale. In questo modo il processo di acquisizione della letto-scrittura diventa un meccanismo di codifica e decodifica di suoni e lettere e poi di parole e frasi.



L'angolo della filastrocca

A COME ARCOBALENO
NEL CIELO SERENO.
A COME AIUOLA
CON DENTRO UNA VIOLA.



- **Leggo e mi diverto**, una rubrica con attività di lettura e gioco con la voce e con le parole;
- tanti spazi e pagine per esercitarsi nella scrittura;
- verifiche al termine di ogni blocco di lettere;
- una sezione finale dedicata a suoni simili, complessi e per leggere e scrivere sempre meglio.



Il libro di Letture e Grammatica

Progettato per aprire ai bambini il mondo della lettura e innescare in loro il piacere di leggere testi sempre più coinvolgenti come previsto dalle Indicazioni 2025 maturando così le competenze di lettoscrittura fondamentali per ogni apprendimento.



La sezione “**Quante emozioni!**”, propone una breve lettura per ogni emozione così che ciascuno possa immedesimarsi e prendere sempre maggiore consapevolezza del proprio sentire.



Il libro di Letture e Grammatica

Il percorso didattico prevede delle attività mirate che guidano in modo progressivo alla **comprensione del testo** e delle **parole**, alla **conversazione** e a un primo approccio alla **scrittura autonoma**.

Un posto speciale è dedicato anche alle **filastrocche** che sono presenti in ogni blocco tematico. Tematico accogliendo le Indicazioni 2025 che valorizzano il ruolo delle poesie e della loro memorizzazione.



Le pagine speciali **“Ascolto”** sono dedicate alla capacità di prestare attenzione e comprendere ciò che si ascolta, mentre le pagine speciali **“Scopro le parole”** sono grandi spazi coinvolgenti per ampliare il lessico in modo concreto e funzionale.



Il libro di Letture e Grammatica

Concludono il volume una sezione di letture dedicate alle **Stagioni** arricchite dalle attività espressive e la sezione dedicata alla **Grammatica**, che come prevedono le Indicazioni 2025, scaturisce dal linguaggio e genera una riflessione sulle regole.



La sezione dedicata al passaggio dal maiuscolo al minuscolo è molto graduale, per questo è targata "Imparare tutti".



Il Quaderno del corsivo

Uno dei capisaldi del Progetto di Bosco Allegro è che la scrittura è fondamentale e va curata con molta attenzione: per imparare a scrivere bene in corsivo c'è un Quaderno dedicato per la classe 1, così come previsto dalle Indicazioni 2025.

PER SCRIVERE BENE

- PRIMA DI TUTTO, SIEDITI CORRETTAMENTE.

- POI, FAI QUALCHE ESERCIZIO DI RILASSAMENTO.



PER LE DITA
SUONA IL PIANOFORTE.



PER I POLSI
SUONA IL TAMBURO.



PER LE MANI
FAI "CIAO".
- ADESSO IMPUGNA BENE LA MATITA!



1
APPOGGIA LA MATITA
SUL POLLICE.



2
STRINGILA
CON L'INDICE.



3
SORREGGILA
CON IL MEDIO.

SE HAI DIFFICOLTÀ A IMPUGNARE LA MATITA, METTI UN ELASTICO IN FONDO PER NON FAR SCIVOLARE LE DITA.



IL DELFINO

PASSA LE LINEE TRATTEGGIATE.



IL CAVALLUCCIO MARINO

PARTI DAL PUNTINO E RIPASSA LE LINEE TRATTEGGIATE.



SCRIVI LE PAROLE

l - s - m - p - v - r - n - t

RIPASSA E SCRIVI LE PAROLE.

mare	mare	viso	viso
vela	vela	uva	uva
topo	topo	pera	pera
isola	isola	oro	oro
sole	sole	pala	pala
remo		sale	sale
palla			
nave			
tana			
maso			
rana			

A a

RIPASSA CON IL DITO.



ala

E e

RIPASSA CON IL DITO.



elica

10

RIPASSA E COMPLETA.

SCRIVI.

OSSERVA E COPIA LA MAIUSCOLA.

11

RIPASSA E COMPLETA.

SCRIVI.

OSSERVA E COPIA LA MAIUSCOLA.

Volumi e guida: un unico progetto didattico

I contenuti digitali

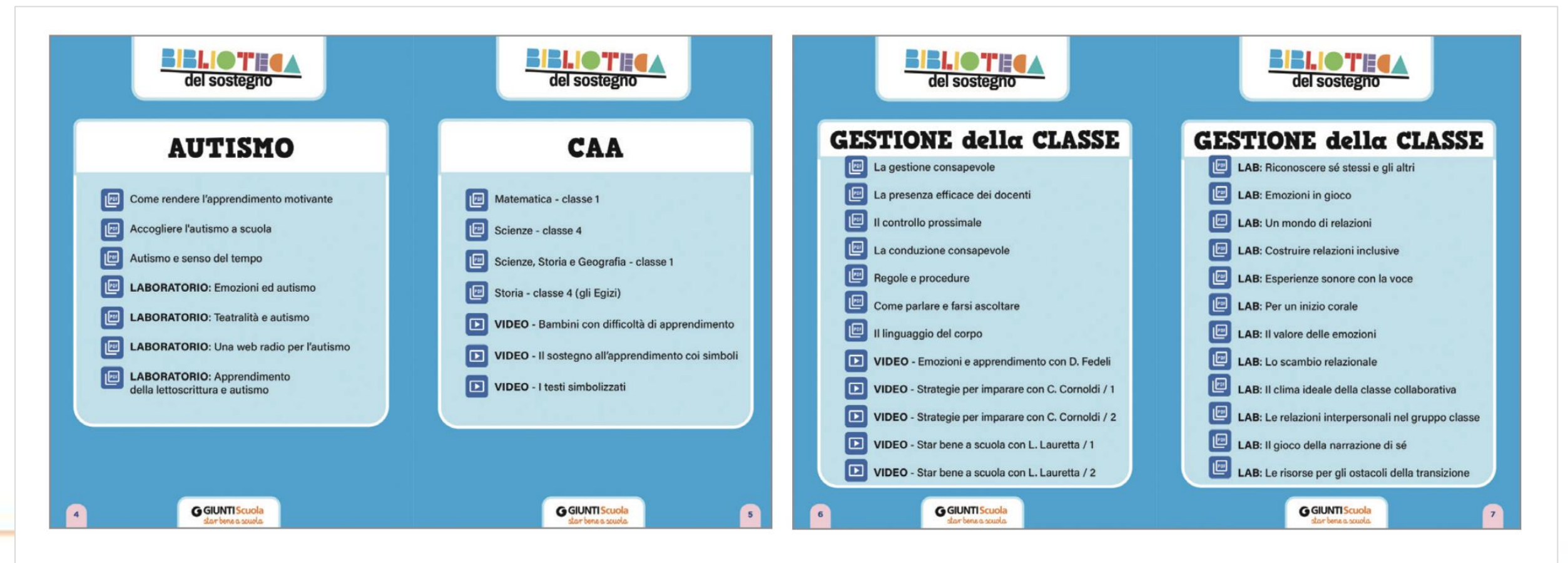
Il progetto didattico di Bosco Allegro ha un ricco **corredo digitale** per sostenere il lavoro degli insegnanti e per arricchire e potenziare i percorsi di apprendimento degli alunni. Molti materiali sono scaricabili tramite i **QRCode sulle pagine** del libro di testo, altri sono attivabili a partire dalle tavole interattive. Esiste, inoltre, il **formato digitale** di ogni volume.



Gli altri strumenti per il docente

Strategie, metodi, schede e materiali per intervenire efficacemente in classe e far fronte ai bisogni educativi in una prospettiva inclusiva.

Tante risorse, video e materiali esclusivi per il sostegno e le disabilità, per le difficoltà di apprendimento, per la gestione della classe e altri strumenti per fare in modo che la scuola sia l'ambiente ideale per imparare.



Volumi e guida: un unico progetto didattico

Verifiche: volumi e guida

Nel libro e nella guida vi sono le verifiche degli apprendimenti con una traccia per la **VALUTAZIONE FORMATIVA** essenziale per sostenere il processo di apprendimento di ciascuno valorizzando le potenzialità e integrando le difficoltà.

VERIFICA

GRAMMATICA

1 Completa le parole con **CQU** oppure **CUO**.

2 Completa le parole con le **doppie**.

3 Dividi in **sillabe** queste parole.

rana

→

sapone

→

carta

→

balena

→

tacco

→

fragola

→

4 Ordina le **sillabe** e scrivi le parole.

go

fun

fu

pro

mo

lo

ne

pal

5 Leggi le parole a voce alta e metti l'**accento** dove serve.

bambu

settimana

città

venerdì

6 Scrivi tre parole con l'**accento**.

7 Colora i cartellini dove puoi mettere l'**apostrofo**. Poi riscrivi le parole con l'apostrofo.

la bicicletta

la uva

lo istrice

una scatola

una amica

8 Completa le frasi con **È** oppure **E**.

La barca _____ in mare.

L'ippopotamo _____ un animale grande.

D'estate amo mangiare fragole _____ ciliegie.

La gomma _____ la matita sono sul banco di Tom.

Il suo papà _____ un vigile del fuoco.

Io, Nina _____ Fred siamo amici per la pelle.

Il limone _____ giallo _____ aspro.

Focus

VALUTAZIONE PERIODICA

L'attività di verifica in itinere o periodica è un'azione da comprendere e utilizzare con attenzione perché da essa dipende la validità dell'intero percorso formativo.

La valutazione periodica si svolge nel corso delle attività previste dal curriculum

La valutazione dei docenti si formalizza nel momento in cui si compila la scheda di valutazione, ma si esprime anche nel corso dello svolgimento delle attività didattiche ogni volta che si usano strumenti di osservazione o di verifica più o meno strutturata per controllare l'efficacia del percorso intrapreso. L'attività di verifica in itinere o periodica si basa sempre sui criteri di valutazione e con le modalità di verifica e di comunicazione degli esiti inseriti nel PTOF e con gli obiettivi della programmazione curricolare.

A che cosa serve la valutazione periodica

L'attività di verifica in itinere o periodica permette di:

- raccogliere dati e informazioni sui processi di apprendimento degli alunni;
- capire il livello di competenze raggiunto da ciascuno;
- comunicare a ogni alunno i punti di forza e di debolezza;
- rimodellare il percorso didattico in base alle osservazioni compiute;
- comunicare alle famiglie l'andamento del percorso formativo.

Tra le decisioni adottate in sede collegiale ci sono generalmente anche le modalità di comunicazione delle valutazioni con le famiglie come l'uso del diario o del registro elettronico e la scelta di utilizzare i giudizi sintetici o altre rubriche valutative per garantire la massima chiarezza e tempestività. La valutazione infatti "resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscono all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati" (OM n. 3, 9 gennaio 2025).

Gli strumenti per la verifica

Nella Guida sono previste numerose schede per la verifica in itinere o periodica degli apprendimenti a conclusione di ogni unità di apprendimento. Per raccogliere i dati che emergono dall'esecuzione della scheda di verifica, si può usare una cartella per la raccolta dei risultati che include i riferimenti ai criteri proposti per la valutazione finale e lascia aperta la possibilità di inserire qualche indicazione specifica per l'attività in questione, come questa:

NOME	AUTONOMIA	CORRETTEZZA	ABILITÀ RIFERITA A	APPRENDIMENTO	ANNOTAZIONI

VERIFICA

ITALIANO 1

Letture

LEGGO UNA STORIA

1. LEGGI LA STORIA.

UN CONIGLIO GUSTA UNA CAROTA SOTTO UN ALBERO. ALL'IMPROVISO UN RAMO CADE DALL'ALBERO E IL CONIGLIO SI NASCONDE SPAVENTATO DIETRO UN CESPUGLIO. ARRIVA UN TOPO, CHE VEDE SPUNTARE LE ZAMPINE DEL CONIGLIO DAL CESPUGLIO. IL TOPO TOCCA LA ZAMPINA PER VEDERE CHI SI È NASCOSTO. IL CONIGLIO ESCE DAL CESPUGLIO E INVITA IL TOPO A GIOCARE. DA QUEL GIORNO IL CONIGLIO E IL TOPO SONO GRANDI AMICI.

2. COLORA SOLO GLI ANIMALI DELLA STORIA.

2. DOVE SI INCONTRANO I PERSONAGGI? DISEGNA.

AUTOVALUTAZIONE

• HAI INDIVIDUATO I PERSONAGGI E IL LUOGO DELLA STORIA?

😊 SÌ.

😊 SÌ, MA AVEVO DEI DUBBI.

😞 NON TANTO.

Nome _____ Classe _____ Data _____

VERIFICA

ITALIANO 1

Storie

COMPLETO UNA STORIA

1. LEGGI LA STORIA.

IL GATTO MINÙ HA IL PELO NERO E AMA GIOCARE CON LE PALLINE DA TENNIS. UN GIORNO, MENTRE PASSEGgia IN CORTILE, SENTE UN RUMORE E SI NASCONDE VELOCEMENTE DIETRO LE ROSE. POI SI ALLUNGA PER VEDERE COSA HA PROVOCATO IL RUMORE: È UNA PALLA DA TENNIS CHE ARRIVA DA UN ALTRO GIARDINO POCO DISTANTE. CORRE PER RECUPERARLA, MA QUANDO STA PER PRENDERLA...

2. COME PROSEGUE LA STORIA? OSSERVA I DISEGNI E SCRIVI TU IL FINALE!

• HAI SAPUTO SCRIVERE IL FINALE?

😊 SÌ.

😊 SÌ, MA AVEVO DEI DUBBI.

😞 NON TANTO.

AUTOVALUTAZIONE

Nome _____ Classe _____ Data _____

Volumi e guida: un unico progetto didattico

Valutare

Nella guida vi sono i suggerimenti operativi per valutare e per utilizzare la corretta terminologia nelle sezioni «**COME SI VALUTA?**» e «**GLOSSARIO**».

Per la **VALUTAZIONE SOMMATIVA** da inserire nella scheda di valutazione sono stati espressi in guida tutti i **DESCRITTORI PER I LIVELLI DI APPRENDIMENTO** declinati per classe e materia come prevede la normativa.

Focus

COME SI VALUTA

La valutazione non è solo un atto conclusivo, sommativo con cui si assegna un giudizio, ma è anche uno strumento per riuscire a procedere nel modo migliore nel corso delle attività scolastiche.

La valutazione è un processo multidimensionale

La valutazione è strettamente intrecciata alla programmazione: entrambe condividono gli stessi obiettivi formativi e insieme compiono i passi didattici per valorizzare l'identità e le potenzialità di ognuno. È un processo educativo complesso, dinamico, collegiale e multidimensionale perché:

- valorizza la dimensione processuale e dinamica dell'apprendimento e non si limita alla verifica della padronanza di saperi disciplinari frammentari;
- è diagnostica nelle fasi iniziali dei percorsi di apprendimento (verifiche d'ingresso);
- è formativa in itinere perché è un processo che monitora l'apprendimento per fornire supporto e orientamento ad alunni e docenti;
- è autovalutativa e metacognitiva perché abbraccia anche competenze trasversali e permette di maturare la consapevolezza dei propri punti di forza e far emergere progressi, criticità e potenzialità;
- prevede di declinare in obiettivi operativi gli obiettivi specifici di apprendimento per renderli valutabili con prove concrete e criteri attesi chiari;
- utilizza indicatori della valutazione, che consentono di trasformare concetti teorici in elementi operativi, osservabili, rendendo "leggibile" il percorso di apprendimento;
- verifica i diversi tipi di conoscenza coinvolti nel processo di apprendimento distinguendo tra conoscenze di superficie (fattuali, dichiarative) e conoscenze profonde (applicazioni, integrazioni, riflessioni critiche);
- è sommativa, finale, quando interviene per tracciare un bilancio delle competenze acquisite.
- è collegiale quando il confronto tra docenti consente di definire criteri comuni e condivisi, assicurando equità e coerenza nel processo di presa di decisione.

Valutazione, verifica, documentazione e osservazione

Questi termini hanno un valore didattico diverso e complementare tra loro nell'azione didattica. L'osservazione e la documentazione sono due prerequisiti fondamentali per una valutazione efficace perché consentono di rilevare i comportamenti concreti, di raccogliere, organizzare e interpretare dati, sulla base di specifici indicatori. La verifica è la prova concreta con cui si rilevano gli apprendimenti. La valutazione è, invece, un giudizio complessivo che indica il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti e si basa sulle verifiche periodiche e sulle osservazioni e documentazioni.

Valutare "Passo passo"

Una prospettiva concreta per osservare, verificare e valutare secondo le *Indicazioni* è offerta anche dai suggerimenti "Passo passo" inseriti nelle programmazioni di questa Guida e dalle attività "Passo passo" nei percorsi didattici. Le indicazioni "Passo passo" suggeriscono forme di verifica spesso informali, veloci e frequenti che riducono la componente di ansia, migliorando risultati e apprendimenti; prevedono anche attività in cui si possono osservare in contesti differenti le singole prestazioni di ciascuno in una prospettiva formativa. Le attività "Passo passo" sono proposte didattiche che non

Focus

prevedono una valutazione tradizionale perché richiedono di mettersi in gioco, di provare, di pensare, di riprovare senza arrivare a un voto conclusivo, ma lasciando chi apprende libero di mettere alla prova le proprie abilità. L'insegnante può osservare i processi cognitivi e gli atteggiamenti messi in campo in un contesto in cui ciascuno esegue come riesce e fin dove può, migliorando secondo i propri tempi e le proprie capacità fino a raggiungere le competenze. Proprio l'assenza della valutazione classica negli spunti attivi permette di accogliere veramente gli stili cognitivi diversi dei singoli alunni e di muoversi verso la vera personalizzazione della didattica.

Glossario

Ammissione – Esito degli scrutini di fine anno secondo il quale si può accedere o meno alla classe successiva.

Autovalutazione – Esprimere un giudizio sulle proprie prestazioni.

Comitato di valutazione o commissione di valutazione scolastica – Esprime il proprio parere per il superamento dell'anno di prova degli insegnanti neo immessi in ruolo.

Criterio – Descrizione del comportamento atteso.

Descrittore – Espressione linguistica che indica le caratteristiche di un risultato atteso.

Docimologia – Scienza che studia i sistemi di valutazione scolastica.

Documentazione – Attività di raccolta sistematica e catalogata dei materiali prodotti per giustificare le valutazioni.

Giudizio discorsivo – Breve descrizione degli aspetti legati all'apprendimento.

Giudizio sintetico – Valutazione espressa con un aggettivo che classifica il grado di raggiungimento di un apprendimento.

Indicatore – (sinonimo di criteri) Descrizione del comportamento atteso.

INVALSI – Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione. Predispose le prove per rilevare le informazioni sul sistema scolastico.

Livello – Grado di raggiungimento di un obiettivo o di una competenza.

NIV – Nucleo interno di valutazione.

Osservare – Tecnica che consente di rilevare i comportamenti concreti, di registrare le prestazioni reali nel corso delle attività didattiche. Questa procedura permette di avere una serie di informazioni concrete che con il tempo andrebbero perse.

Punteggio – Valore numerico attribuito all'esecuzione di una serie di prove.

RAV – Rapporto di autovalutazione dell'istituzione scolastica; è lo strumento che accompagna e documenta il processo di valutazione definito dal sistema nazionale di valutazione (SNV).

Rubrica valutativa – Descrizioni graduate di un comportamento atteso.

Scrutinio – Attività svolta dal consiglio di classe per valutare collegialmente gli esiti di ogni alunno.

Valutazione iniziale – Si effettua all'inizio di un percorso scolastico o di un'unità di apprendimento per verificare i prerequisiti, le conoscenze presenti su cui agganciare le nuove.

Valutare – Confrontare e classificare i risultati raggiunti con gli obiettivi previsti utilizzando i dati raccolti con le verifiche esprimendo un voto o un giudizio sintetico.

Valutazione formativa – Verifica in itinere le singole prestazioni degli alunni per fornire un feedback immediato sui punti di forza o di debolezza in modo da avviare un adeguato percorso didattico.

Valutazione sommativa – Conclude un percorso didattico e riassume gli esiti dell'apprendimento con un voto o un giudizio.

Verifica iniziale – Attività volta a rilevare le conoscenze o le abilità necessarie per avviare un percorso di apprendimento nuovo.

Verificare – Rilevare le prestazioni specifiche con prove mirate su un contenuto o un apprendimento ben precisato.

Focus

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

La scheda di valutazione ha lo scopo di comunicare in modo chiaro e ufficiale alle famiglie gli esiti del percorso di apprendimento, per cui è importante curarne la comunicazione.

La valutazione di fine quadrimestre e di fine anno si esprime con un giudizio sintetico

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti

Ottimo	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno/a svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno/a non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Focus

I criteri di valutazione

L'uso dei giudizi sintetici prevede che ciascuna istituzione scolastica elabori i propri criteri di valutazione, da inserire nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e declini per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum la descrizione dei livelli.

I criteri presi in esame che ciascuna scuola può adattare al proprio contesto si possono riassumere con:

- svolgere e portare a termine l'attività;
- affrontare attività diversamente complesse e note;
- autonomia e consapevolezza di esecuzione;
- continuità di svolgimento;
- espressione linguistica in relazione al contesto.

Sulla base del modello offerto dall'Ordinanza ministeriale si possono impostare le descrizioni dei giudizi sintetici, fermo restando che ogni scuola può reinterpretarle in base alle proprie esigenze.

Descrittori dei livelli di apprendimento - Italiano classe 1

Ottimo	L'alunno/a legge, scrive, comprende i testi e si esprime in modo chiaro e corretto. Esegue e porta a termine attività anche complesse e nuove con autonomia e sicurezza.
Distinto	L'alunno/a legge, scrive, comprende i testi e si esprime in modo corretto. Esegue e porta a termine le attività assegnate in modo autonomo e preciso.
Buono	L'alunno/a legge, scrive, comprende i testi e si esprime in modo quasi sempre corretto e adeguato. Esegue le attività e compiti assegnati con autonomia, ma con qualche imprecisione.
Discreto	L'alunno/a legge, scrive, comprende i testi e si esprime in modo quasi sempre corretto e adeguato. Esegue attività e compiti assegnati abbastanza autonomamente, ma con alcune incertezze.
Sufficiente	L'alunno/a legge, scrive e comprende i testi se supportato dall'aiuto del docente. Si esprime e svolge le attività assegnate con insicurezza e numerose incertezze.
Non sufficiente	L'alunno/a non ha ancora acquisito le abilità di letto-scrittura essenziali per leggere, scrivere e comprendere semplici testi nonostante la guida dell'insegnante. Anche l'espressione orale è ancora insicura e frammentaria.

Giudizi e descrittori per la scheda di valutazione declinati per Italiano di classe 1

Autovalutazione

Nella guida alcune pagine di verifica prevedono l’**AUTOVALUTAZIONE** per avviare un percorso di consapevolezza del proprio processo di apprendimento e aumentarne così l’efficacia.

Focus

AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione come strumento per portare ciascuno verso una maggiore consapevolezza del proprio processo di apprendimento e aumentarne così l'efficacia.

L'autovalutazione è uno strumento semplice che offre la possibilità a ciascun alunno di migliorare il metodo di studio, rafforzare lo spirito critico, l'autonomia e il raggiungimento delle competenze, riflettere sulle proprie attività scolastiche e avviare un processo di metacognizione per migliorare il proprio percorso di apprendimento.

È presente nell'Ordinanza ministeriale dedicata al tema della valutazione (OM n. 3, 9 gennaio 2025) in cui si "promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo".

La nostra proposta per l'autovalutazione

Riconoscendo il valore dell'autovalutazione all'interno del processo di maturazione delle competenze, in ogni argomento trattato dalla Guida sono state inserite numerose schede di verifica con la sezione dedicata all'autovalutazione. Le attività con l'autovalutazione presenti in tutte le schede di verifica permettono agli studenti di soffermarsi sulle azioni per prendere coscienza dei propri processi mentali adottati per eseguire il compito, delle risorse attivate, delle emozioni e delle strategie messe in campo per poter lavorare con consapevolezza sugli aspetti da migliorare e per rafforzare la propria autostima constatando di essere capaci.

Rispondere alle domande guida proposte è facile perché le richieste sono semplici, chiare e con risposte chiuse, così che la compilazione non richieda uno sforzo ulteriore, ma concentri l'attenzione solo sul processo di esecuzione.

Leggere le risposte per gli insegnanti è utile per comprendere meglio lo stile cognitivo di ogni studente, il metodo di studio, il vissuto emotivo e le eventuali difficoltà, in modo da poter offrire i supporti adeguati per accompagnare chi ne ha bisogno verso il successo formativo.

PRIMI GIORNI E LETTOSCRITTURA

ITALIANO 1
Consonanti

SCRIVO E LEGGO V R N T

1. SCRIVI SOTTO OGNI FIGURA CON QUALE CONSONANTE COMINCIA IL SUO NOME.









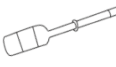








2. COMPLETA CON LA CONSONANTE CHE MANCA.


 EMO


 AVE


 AVOLO


 ASO

3. LEGGI E COPIA IN STAMPATO MAIUSCOLO.

neve _____

tesoro _____

AUTOVALUTAZIONE

• HAI SAPUTO RICONOSCERE E SCRIVERE LE CONSONANTI?

☐ SÌ.

☐ SÌ, MA AVEVO DEI DUBBI.

☐ NON TANTO.

88

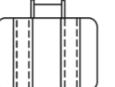
Nome _____ Classe _____ Data _____

ITALIANO 1
Consonanti

VERIFICA

LEGGO LE PAROLE

1. COLLEGA LE PAROLE CHE RIESCI A LEGGERE AL DISEGNO CORRISPONDENTE.















VALIGIA

RETE

SEDIA

TORTA

pizza

medusa

ruota

neve

PRIMI GIORNI E LETTOSCRITTURA

ITALIANO 1
Consonanti

VERIFICA

AUTOVALUTAZIONE

• HAI SAPUTO LEGGERE LE PAROLE?

☐ SÌ.

☐ SÌ, MA AVEVO DEI DUBBI.

☐ NON TANTO.

89

Nome _____ Classe _____ Data _____

star bene a scuola

Valutazione del comportamento

Ogni insegnante è tenuto a concorrere alla valutazione del comportamento di ogni alunno. La Guida propone una serie di supporti e suggerimenti per accompagnare il docente in questa delicata fase didattica: i criteri per valutare il comportamento, i giudizi sintetici, gli strumenti per osservare in modo sistematico il comportamento degli alunni.

Focus

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Come valutare il comportamento degli alunni ed esprimere un giudizio "collegiale"

All'interno del lavoro di valutazione è prevista la valutazione del comportamento degli alunni attraverso un giudizio sintetico, come indicato dagli ultimi documenti legislativi.

L'assegnazione del giudizio di valutazione del comportamento è legata a due aspetti:

1. la valutazione collegiale dei docenti;
2. lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e il Patto educativo di corresponsabilità.

Questo significa che ogni insegnante è tenuto a valutare il comportamento dei propri allievi in base ai principi dell'Educazione civica e a quanto previsto nel PTOF della propria scuola. Successivamente confronta le proprie osservazioni con quelle dei colleghi del consiglio di classe per giungere a una valutazione condivisa del comportamento.

I criteri per valutare il comportamento

Per una valutazione collegiale del comportamento è necessario compilare un percorso per:

- definire i criteri di valutazione in riferimento anche al Patto educativo di corresponsabilità con i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche;
- descrivere i livelli di raggiungimento dei criteri per poter assegnare il giudizio sintetico sulla scheda di valutazione.

Nel rispetto dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze di Educazione civica si possono esprimere alcuni criteri che ogni scuola può adattare in base al proprio PTOF e ai propri regolamenti: rispettare le regole per la convivenza sociale; comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri; collaborare e aiutare gli altri; avere cura degli ambienti e dei materiali. Questi criteri necessitano di una descrizione graduata per livelli in modo da poter assegnare un giudizio sintetico, come si vede in tabella.

I giudizi sintetici

DESCRIZIONE DEI LIVELLI	GIUDIZIO SINTETICO
Rispetta tutte le regole per la convivenza sociale. Comunica e si rapporta sempre correttamente con gli altri. Collabora volentieri alle attività e aiuta chi è in difficoltà. Ha molta cura degli ambienti e dei materiali scolastici.	Ottimo
Rispetta le regole per la convivenza sociale. Comunica e si rapporta correttamente con gli altri. Collabora alle attività e aiuta chi è in difficoltà. Ha cura degli ambienti e dei materiali scolastici.	Distinto
Rispetta le regole per la convivenza sociale con qualche difficoltà. Comunica e si rapporta con gli altri non sempre correttamente. Collabora saltuariamente alle attività. Ha una certa cura degli ambienti e dei materiali scolastici.	Buono
Fatica a rispettare le regole di base per la convivenza sociale. Comunica e si rapporta con gli altri non sempre correttamente. Non collabora volentieri alle attività. Ha poco rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici.	Discreto
Non riesce a rispettare le regole di base per la convivenza sociale. Comunica e si rapporta con gli altri con difficoltà. Non collabora volentieri alle attività. Ha scarso rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici.	Sufficiente
Non rispetta le regole di base creando problemi per la convivenza sociale. Comunica e si rapporta con gli altri suscitando spesso conflitti. Si oppone allo svolgimento delle attività. Spesso arrecando danni agli ambienti e ai materiali scolastici.	Non sufficiente

30

Focus

Strumenti per osservare e documentare il comportamento

Il comportamento è una dimensione difficile da valutare in modo univoco e oggettivo perché coinvolge molte variabili legate alle persone, alle situazioni, ai vissuti e alle prestazioni. Per questi motivi può capitare che i docenti non trovino un accordo sulla valutazione da esprimere o siano in difficoltà nel motivare le scelte fatte con le famiglie. Per questo si può ricorrere all'uso di strumenti per la documentazione e l'osservazione che consentono di raccogliere informazioni preziose.

1. Le osservazioni con le check list

Le liste di controllo o check list sono strumenti costituiti da elenchi di comportamenti osservabili di cui si rileva la presenza e l'assenza. Questo espediente permette di registrare i comportamenti in modo analitico in alcune situazioni o in alcuni momenti ricorrenti. Il modello che vi proponiamo è adatto a rilevare i criteri di valutazione del comportamento di tutto il gruppo classe. Ovviamente i criteri presenti in questa lista di controllo si riferiscono a quelli indicati in precedenza, ma ogni scuola può inserire i propri oppure può inserire criteri ancora più specifici. Per la compilazione si indica una **X** se il comportamento è presente.

NOME	RISPETTA LE REGOLE DELLA SCUOLA	RISPETTA LE REGOLE DI CLASSE	COMUNICA IN MODO EDUCATO	INTERAGISCE PACIFICAMENTE CON I COMPAGNI	COLLABORA ALLE ATTIVITÀ	COLLABORA CON I COMPAGNI	AIUTA I COMPAGNI IN DIFFICOLTÀ	RISPETTA L'AMBIENTE	HA CURA DEL MATERIALE

2. Le registrazioni aneddotiche: il diario

Le registrazioni aneddotiche permettono di fissare gli episodi legati al comportamento che avvengono nel tempo e che possono sbiadire nella memoria. Utilizzate un quaderno e annotate molto brevemente il fatto avvenuto scrivendo la data e il contesto. È importante che l'annotazione venga fatta subito per non perdere dettagli importanti. La raccolta di questi aneddoti sarà preziosa quando dovrete descrivere ai colleghi o alla famiglia il comportamento un po' problematico di alcuni alunni. Queste informazioni, inoltre, rilette in successione, possono anche fornire una eventuale chiave di lettura per intervenire e modificare le situazioni complesse.

Esempio:

- Classe...
- Data...
- Contesto...
- Fatto...

31

Volumi e guida: un unico progetto didattico

Educazione civica

La valutazione del comportamento non può essere slegata dalle finalità ampie dell’**EDUCAZIONE CIVICA** che fa parte del curriculum scolastico a pieno titolo. Per questo motivo **IN CLASSE** propone una **PROGRAMMAZIONE** pronta per essere declinata in ogni contesto classe.

IL MIO MONDO

UN REGALO PREZIOSO

Quando sei nato, hai ricevuto il regalo più prezioso: il mondo.

Un mondo pieno di meraviglie, tutto per te! Apri gli occhi, spalanca il cuore, senti, tocca, ascolta, gusta... e scoprirai quanto di più affascinante c'è sulla Terra: il mare, il sole, la luna, le stelle, gli alberi e i fiori, i frutti, i colori, gli esseri viventi...

Susie Morgenstern, *Un mondo tutto per te*, Franco Cosimo Panini Editore

Che cosa ti piace di più del mondo? Osserva il disegno e cerchia due elementi.

Ora pensa al mondo che vivi ogni giorno e disegna un elemento che ti piace nello spazio bianco. Poi scrivi il suo nome.

LIFE SKILLS

Focus	Focus				
EDUCAZIONE CIVICA L'Educazione civica è una disciplina trasversale che supporta gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli. La costruzione del curriculum di Educazione civica richiede un lavoro di condivisione da parte di tutti i docenti sulle regole e forme della vita scolastica e sugli obiettivi da affrontare nella programmazione. A seguire riportiamo i traguardi e gli obiettivi di apprendimento per l'Educazione civica tratti dal Decreto del 7 settembre 2024. La programmazione di Educazione civica <table> <tr> <th>TRAGUARDI</th><th>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</th></tr> <tr> <td> n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza delle appartenenze ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva... Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. n. 3 Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. n. 4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico. </td><td> Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri. Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità locale, nazionale ed europea. Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi. Autare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentano qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti. Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali. Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali. Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria. Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta. Adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza propria e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi. Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale. Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe. </td></tr> </table>	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza delle appartenenze ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva... Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. n. 3 Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. n. 4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.	Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri. Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità locale, nazionale ed europea. Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi. Autare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentano qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti. Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali. Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali. Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria. Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta. Adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza propria e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi. Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale. Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ n. 5 Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita. n. 6 Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali. n. 7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali. n. 8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio. n. 9 Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità. CITTADINANZA DIGITALE n. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. n. 11 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo. n. 12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza delle appartenenze ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva... Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. n. 3 Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. n. 4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.	Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri. Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità locale, nazionale ed europea. Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi. Autare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentano qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti. Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali. Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali. Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria. Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta. Adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza propria e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi. Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale. Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.				

La rubrica **LIFE SKILLS** permette di svolgere attività di riflessione e confronto preziose per lo sviluppo delle proprie «**competenze di vita**».

Imparare tutte e tutti...
è più bello con Giunti Scuola!

